

Bruxelles, 30 marzo 2026
(OR. en)

7436/26
PV CONS 17
AG 49

PROGETTO DI PROCESSO VERBALE
CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA
(Affari generali)
17 marzo 2026

1. Adozione dell'ordine del giorno

Il Consiglio ha adottato l'ordine del giorno che figura nel documento 6543/26.

2. Approvazione dei punti "A"

a) **Elenco non legislativo** 6793/26

Il Consiglio ha adottato tutti i punti "A" elencati nel documento summenzionato, compresi tutti i documenti linguistici COR e REV presentati per adozione.

Le dichiarazioni relative a questo punto figurano nell'addendum.

b) **Elenco legislativo** (deliberazione pubblica a norma dell'articolo 16, paragrafo 8, del trattato sull'Unione europea) 6794/26

Affari generali

1. Modifica dell'atto elettorale europeo

Accordo di massima

Richiesta di approvazione del Parlamento europeo

approvato dal Coreper, parte seconda, del 13.3.2026

S 6821/26 + COR 1
+ ADD 1-3
6708/26
AG

Il Consiglio ha raggiunto un accordo di massima sulla decisione e ha deciso di chiedere l'approvazione del Parlamento europeo a norma dell'articolo 223, paragrafo 1, comma 2, TFUE.

In allegato figurano dichiarazioni dell'Ungheria e della Svezia e una dichiarazione comune dei Paesi Bassi e della Danimarca.

Deliberazioni legislative

(Deliberazione pubblica a norma dell'articolo 16, paragrafo 8, del trattato sull'Unione europea)

3. Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034: aspetti relativi alla governance

Dibattito orientativo

SC 6911/26

Il Consiglio ha tenuto un dibattito orientativo sugli aspetti relativi alla governance della proposta relativa al quadro finanziario pluriennale 2028-2034.

4. Varie

a) Nuove risorse proprie

Informazioni fornite dalla Francia

SC 7352/26

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla Francia.

Attività non legislative

5.	Preparazione del Consiglio europeo del 19 e 20 marzo 2026: conclusioni <i>Scambio di opinioni</i>	5155/26
6.	Semestre europeo 2026	
a)	Relazione di sintesi <i>Scambio di opinioni</i>	6939/26
b)	Tabella di marcia aggiornata <i>Presentazione da parte della presidenza</i>	13566/2/25 REV 2
c)	Raccomandazione del Consiglio sulla politica economica della zona euro <i>Trasmissione al Consiglio europeo</i>	5991/1/26 REV 1 5732/26
7.	Varie	
a)	Progetto pilota sul sistema digitale di verifica dell'età: un invito a definire le prossime tappe <i>Informazioni fornite dalla Spagna</i>	7347/26 + ADD 1 REV 1

Procedura legislativa speciale

Punto basato su una proposta della Commissione

Dichiarazioni relative ai punti "A" legislativi di cui al documento 6794/26

<u>Punto 1</u>	Modifica dell'atto elettorale europeo
<u>dell'elenco</u>	<i>Accordo di massima</i>
<u>dei punti "A":</u>	<i>Richiesta di approvazione del Parlamento europeo</i>

DICHIARAZIONE DELL'UNGHERIA

"L'Ungheria riconosce e promuove la parità tra donne e uomini conformemente alla legge fondamentale ungherese come pure al diritto primario, ai principi e ai valori dell'Unione europea, nonché agli impegni e ai principi derivanti dal diritto internazionale.

Inoltre, la parità tra donne e uomini è un valore fondamentale sancito nei trattati dell'Unione europea, in particolare nell'articolo 2 TUE e nell'articolo 8 TFUE.

In linea con quanto indicato e con la legislazione nazionale, l'Ungheria interpreta il concetto di "genere" quale riferimento al sesso e il concetto di "parità di genere" quale riferimento alla parità tra donne e uomini.

Per quanto riguarda le pari opportunità e l'inclusione sociale, l'Ungheria sostiene l'approccio dal basso verso l'alto nel rafforzamento dei gruppi sottorappresentati, anziché l'accesso dall'alto verso il basso basato sulle quote."

DICHIARAZIONE DELLA SVEZIA

"A seconda del modo in cui sono ripartite le responsabilità per la cura dei figli neonati all'interno di una famiglia, sia i deputati che le deputate al Parlamento europeo potrebbero veder compromessa la propria capacità di partecipare all'attività parlamentare. La Svezia avrebbe pertanto preferito una modifica più ampia che comprendesse, oltre alle madri che hanno recentemente partorito, anche l'altro genitore di un neonato. Ciononostante, la Svezia accoglie con favore la decisione odierna quale passo positivo verso la promozione della parità di genere e di condizioni di lavoro favorevoli alla famiglia per i deputati al Parlamento europeo."

DICHIARAZIONE DEI PAESI BASSI E DELLA DANIMARCA

"I Paesi Bassi e la Danimarca sottolineano l'importanza di raggiungere un accordo che consenta alle deputate del Parlamento europeo di partecipare alle votazioni in Aula durante la gravidanza e nei mesi successivi al parto. In tale contesto, i Paesi Bassi e la Danimarca accolgono con favore l'adozione odierna della decisione del Consiglio che modifica l'atto elettorale, che consentirà alle deputate di delegare temporaneamente il loro voto per potersi concentrare sulla loro vita privata e familiare.

Al tempo stesso, i Paesi Bassi e la Danimarca avrebbero preferito un ambito di applicazione più ampio per la proposta, in particolare al fine di contemplare situazioni quali il congedo di paternità e le malattie di lunga durata. Inoltre, i Paesi Bassi e la Danimarca osservano che un regime di sostituzione temporanea potrebbe coprire la totalità delle funzioni di un membro del Parlamento europeo.

I Paesi Bassi e la Danimarca considerano pertanto la proposta odierna un primo passo positivo e sono pronti a continuare a lavorare con il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione a ulteriori iniziative relative alle disposizioni in materia di congedo parentale per i deputati al Parlamento europeo.

I Paesi Bassi e la Danimarca rilevano inoltre che i principi del libero mandato e della libertà di voto senza istruzioni vincolanti sono saldamente integrati in tutta l'Unione europea e nell'atto elettorale dell'UE. È essenziale che i rappresentanti eletti non siano vincolati da istruzioni di voto e possano votare liberamente. I Paesi Bassi e la Danimarca desiderano sottolineare che la proposta relativa al trasferimento dei diritti di voto non comporta alcuna deroga al principio del libero mandato stabilito all'articolo 6, paragrafo 1, seconda frase, dell'atto elettorale dell'UE."
